



# metropoli

2 giugno 2003

Newsletter di informazione del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna  
in collaborazione con Associazione Centro Documentazione Handicap



## Indice

Notizie dal CRH p. 2

Corsi & Convegni p. 8

Cultura e attualità p. 10  
8 marzo: festa della donna disabile  
(parte seconda)

L'approfondimento p. 13  
Anno Europeo dei Disabili: iniziative a Bologna



*Segnaliamo che Metropoli è ora disponibile anche on-line, in formato PDF ed in versione integrale, presso il sito del CRH, [www.handybo.it](http://www.handybo.it).*

*Tutti i numeri prodotti finora, a partire dal 2002, sono già consultabili e scaricabili, e ad essi si aggiungeranno man mano quelli che saranno pubblicati.*

In occasione del  
Forum della Pubblica Amministrazione,  
che si è tenuto a Roma dal 5 al 9 maggio,  
il Comune di Bologna – Settore Coordinamento Servizi Sociali – ha ricevuto dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, il premio "Pubblica Amministrazione Aperta 2003" per il progetto Centro Risorse Handicap.

notizie dal CRH



**Ausili & tecnologie**

**PATENTE EUROPEA COMPUTER: UNA GUIDA PER DISABILI**

Aiutare i disabili a ottenere la patente europea del computer ECDL: questo l'obiettivo di una guida gratuita pubblicata da ASPHI, l'Associazione per lo Sviluppo di Progetti Informatici per gli Handicappati, in collaborazione con AICA. Il volume, intitolato "ECDL per tutti", è indirizzato ai formatori dei test center abilitati, ma anche a tutti coloro che vogliono conoscere le modalità per l'ottenimento della certificazione ECDL da parte delle persone con esigenze speciali.

Il testo offre una panoramica degli ausili tecnologici disponibili per facilitare l'accesso ai test ECDL e all'informatica. Si forniscono inoltre suggerimenti pratici per gestire i programmi di certificazione ECDL per persone disabili. Il conseguimento dell'ECDL da parte dei disabili richiede infatti conoscenze e attenzioni specifiche da parte degli operatori. Un punto di riferimento in questo senso è costituito da Didacta, un Test Center ECDL a statuto speciale abilitato da AICA, creato a Bologna da ASPHI in collaborazione con Anastasis, cooperativa di consulenza e di servizi informatici. Ricordiamo che l'ECDL è un certificato riconosciuto a livello internazionale che attesta il possesso delle abilità informatiche di base, con valenza ufficiale in ambito scolastico, universitario (riconoscimento di

crediti formativi) e lavorativo. Per ottenere la guida gratuitamente è sufficiente farne richiesta alla Segreteria dell'AICA: Piazzale Morandi, 2 20121 Milano  
Tel. 02/784970  
Fax 02/76015717  
aica@aicanet.it  
<http://www.aicanet.it/>



**Barriere**

**COLLABORA ALL'ACCESSIBILITÀ DEI PUNTI VENDITA COOP ADRIATICA**

Barriere, parcheggi, disposizione degli scaffali e della merce, agibilità delle casse, servizi igienici, ristorazione interna... La Coop Adriatica intende migliorare la fruibilità dei suoi punti vendita per le persone, anziani e disabili in primis, che possono avere difficoltà nell'utilizzo di tali strutture e dei servizi offerti.

Associazioni, istituzioni e singoli sono invitati a fornire suggerimenti o segnalare difficoltà al seguente indirizzo:

Marisa Pecere - Responsabile ufficio progetti e attività sociali  
tel. 051/6041105  
cell. 335/7836826  
marisa.pecere@adriatica.coop.it

**UN "MANUALE" PER ELIMINARE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Arriva il manuale di "istruzioni per l'uso" per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche: è il

primo frutto concreto dell'impegno della Regione Veneto per l'Anno europeo delle persone con disabilità.

La Regione Veneto è tra le prime in Italia ad avere costruito un modello di riferimento per strutturare il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e la progettazione accessibile di luoghi, ambienti ed edifici pubblici e privati. Il sussidio operativo sarà d'aiuto a tutte le amministrazioni, e soprattutto ai Comuni più piccoli, che non dispongono di una figura tecnica interna per redigere in modo professionale il PEBA del territorio.

Sono l'articolo 32 della legge 41 del 1986 e l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992 a prevedere, fra le competenze dell'amministrazione, la programmazione dei lavori per l'eliminazione fisica e l'adeguamento dei luoghi pubblici a favore dell'accessibilità di tutti, soprattutto delle persone con handicap fisici.

**Per informazioni:**

Ufficio Stampa "Anno europeo delle persone con disabilità" - Studio Ikon di Marta Giacometti

Tel. 049/8764542 oppure 338/6983321

Fax 049/8774956

ikonstudio@virgilio.it oppure marta.giacometti@inwind.it

(Fonte: [www.superabile.it](http://www.superabile.it))



**Formazione & lavoro**

**TELELAVORO E DISABILI IN LOMBARDIA**

Si chiama "Telelaborabili" il progetto lanciato da Assolombarda, l'associazione degli industriali della Lombardia che,

con il patrocinio del ministro dell'Innovazione Lucio Stanca, ha realizzato una guida operativa al telelavoro per i dipendenti disabili.

La guida, in formato CD-ROM, mette a disposizione le informazioni di base perché le aziende siano in grado di verificare se ci sono al loro interno posizioni "telelaborabili" da affidare a disabili. Ciò comprende le indicazioni su come regolare in modo corretto un rapporto di telelavoro, e su come accedere ai benefici che possono sostenere la realizzazione di rapporti di questo tipo con persone disabili, in particolare per allestire la postazione. Il progetto, presentato il 5 marzo a Milano, prevede la distribuzione del CD-ROM alle 5600 aziende associate di Assolombarda, anche allo scopo di agevolare attraverso la nuova modalità del telelavoro il raggiungimento delle "quote obbligatorie" nelle piccole imprese, quelle in cui ad oggi l'assunzione di personale disabile risulta più difficile. "Telelaborabili" ha visto il contributo attivo di numerose imprese, tra cui Alcatel, Edisontel, Eni, Fastweb, Ibm, Roche, Telecom, 3M.



**Informazione & Handicap**

**HANDICAP E SESSUALITÀ: UNA COLLABORAZIONE TRA RAI E CDH BOLOGNA**

Handicap e sessualità: un tema su cui i più, nonostante i tanti passi in avanti che si sono fatti, considerano ancora che si sia all'anno zero. Un ruolo per un riconoscimento pieno dell'identità sessuale delle persone

disabili può essere svolto anche dai media, soprattutto se sanno evitare i luoghi comuni e gli stereotipi di cui spesso si fanno portatori (cfr. "Handicap e sessualità nella stampa quotidiana e settimanale italiana", a cura di A. Pancaldi e M.C. Pesci, in *Rassegna stampa handicap*, 6/91)

In quest'ottica un contributo rivolto agli operatori della comunicazione, per delineare i contorni del tema e per approfondirlo, è stato curato nel sito del Segretariato sociale della RAI dal CDH di Bologna. È online nella sezione Atelier → 'Altri Luoghi', all'indirizzo: [http://www.segretariatosociale.rai.it/atelier/altriluoghi/affettivita\\_sessualita/indice\\_affett\\_sess.html](http://www.segretariatosociale.rai.it/atelier/altriluoghi/affettivita_sessualita/indice_affett_sess.html)

#### UNA PROPOSTA DI LEGGE PER LA GIORNATA REGIONALE DEI DIRITTI DEI DISABILI

È stata presentata da Gianni Varani di FI e da altri consiglieri alla Regione Emilia-Romagna una proposta di legge tesa ad istituire una "Giornata Regionale dei Diritti delle persone con disabilità". Nell'ambito della giornata dovranno essere attivate iniziative di sensibilizzazione e informative sui temi della disabilità, finanziabili dalla Regione stessa.

Il testo della proposta, attualmente discussa in Commissione, è pubblicato nel BUR, supplemento 229 del 10.3.03.

#### PROGRAMMI TV AUDIODESCRITTI PER I NON VEDENTI

Nel sito del Segretariato Sociale della RAI è possibile informarsi su quali sono nella settimana i programmi audiodescritti, ovvero quelli in cui una voce fuori campo, tramite i canali radio RAI in onde medie, descrive quelle parti dei programmi TV in cui manca il sup-

porto dell'audio.

Per consultare il palinsesto: [http://www.segretariatosociale.rai.it/palinsesto/progr\\_audio\\_descr.html](http://www.segretariatosociale.rai.it/palinsesto/progr_audio_descr.html)

#### UN NUOVO INFORMAHANDICAP A BIELLA

Promosso dal Servizio di neuropsichiatria infantile della Asl 12, all'interno del Progetto ALI della Regione Piemonte. Contatti sportello: Via P. Maffei 59, 13836 Cossato (BI) Tel. 015-9899848 - [npi.cossato@asl12.piemonte.it](mailto:npi.cossato@asl12.piemonte.it) - [www.abilitybiella.it](http://www.abilitybiella.it)

#### PARTE "RADIO AUTISMO"

Domenica 25 maggio 2003 si è accesa Radio Autismo.

La Radio si propone, nella fase di avvio, di trasmettere via Internet dibattiti, convegni, seminari, interviste, aggiornamenti sulla ricerca scientifica, strategie di intervento, politiche di inserimento lavorativo e di integrazione sociale, testimonianze, lettura di brani, di appelli, di iniziative, di interviste telefoniche e di tutto ciò che riguarda l'informazione sulle persone con disabilità grave della comunicazione e dell'interazione sociale. Tutto questo al fine di favorire il dialogo tra la gente comune, i familiari, il mondo della ricerca scientifica, le associazioni, le istituzioni socio-sanitarie, la scuola e le aziende, e per promuovere iniziative ed interventi.

La radio on line, presente sul sito Web, trasmettendo 24 ore su 24 in lingua italiana ed inglese, potrà raggiungere un vasto pubblico, e soprattutto "connettere" esperienze, bisogni, informazioni e notizie dai quattro angoli del pianeta. Inoltre, nella programmazione verranno tenuti in considera-

zione i feed-back ricevuti dagli "internauti" che visiteranno il sito ed ascolteranno i programmi.

In una seconda fase, i redattori si propongono di trasmettere anche in FM, usufruendo di spazi, possibilmente alla stessa ora, concessi da radio locali in tutto il territorio nazionale, con cadenza settimanale.

La radio vuole essere la voce degli autistici e si rivolge a tutti coloro che gravitano nell'orbita del pianeta autismo. Si chiede pertanto il coinvolgimento di professionisti, operatori, studiosi, genitori e di tutti gli interessati nel segnalare iniziative ed inviare resoconti da mettere in onda.

Il sito da visitare è: [www.radioautismo.it](http://www.radioautismo.it) (e-mail [info@radioautismo.it](mailto:info@radioautismo.it) - Tel. e fax 091/6817074)

#### UNA NUOVA RIVISTA SULL'HANDICAP ABBINATA AL QUOTIDIANO L'UNITÀ

Dal mese di luglio sarà in edicola, allegato al quotidiano l'Unità, il mensile "No Limits", interamente dedicato al mondo della disabilità. Si tratterà di un magazine in grado di rappresentare, raccontare e decodificare la vita dei disabili in modo moderno, con lo scopo di coinvolgere in modo partecipativo un vasto pubblico, oltre i confini della disabilità. La linea editoriale della rivista infatti si concentra non solo alle problematiche dell'handicap, ma soprattutto sulle potenzialità e sulle iniziative ad esso legate. Notizie, legislazione, diritti, lavoro, assistenza, insieme a novità tecnologiche, sport, arte, viaggi e libri. E arretramento, spettacoli, media: tante saranno le aree trattate dal magazine.

Una parte della rivista sarà poi dedicata all'interazione con il

lettore: lettere aperte, corrispondenze con esperti e interviste o storie di personaggi. La redazione sarebbe felice di instaurare un filo diretto con voi e con le vostre iniziative.

#### Per informazioni:

Gianvittorio Fedele  
Tel. 06/33270068  
[redazionenolimits@libero.it](mailto:redazionenolimits@libero.it)



**Provvidenze  
economiche**

#### CASINI: DISPONIBILI A UN TESTO UNICO PER LE CERTIFICAZIONI

Il Presidente della Camera dei Deputati, Pier Ferdinando Casini, ha incontrato il 7 aprile scorso il Presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo, e il Coordinatore degli Assessori agli Affari sociali, Antonio De Poli. Questi ultimi hanno sottolineato la necessità di dar corso nel 2003, Anno Europeo per le persone con disabilità, alle diverse proposte di legge in materia, da tempo all'esame delle Camere.

Durante l'incontro, il Presidente della Camera ha inoltre mostrato la propria disponibilità ad attuare un provvedimento delle Camere che realizzi un "testo unico" coordinato, derivante dalla legislazione esistente, per affrontare in modo snello e veloce le questioni relative alla certificazione di disabilità, attualmente soggette a un iter burocratico complesso. Questa semplificazione potrebbe costituire un importante passo in avanti per rendere effettivo il diritto di cittadinanza delle persone diversamente abili.

**IMPORTI PENSIONI PER IL 2003 - DECRETO MINISTRO DELL'INTERNO**

Nella Gazzetta Ufficiale N. 86 del 12 aprile 2003 è stato pubblicato il Decreto 28 marzo 2003 con il quale il Ministero dell'Interno ha determinato, per l'anno 2003, gli importi mensili delle pensioni, degli assegni e delle indennità di accompagnamento a favore dei mutilati ed invalidi civili, ciechi civili e sordomuti, e i limiti di reddito per fruire di tali provvidenze economiche. In particolare, agli invalidi civili, ai ciechi civili ed ai sordomuti titolari di pensione, di assegno di invalidità o di indennità mensile di frequenza, di età inferiore a 65 anni, è concessa, a decorrere dal 1 gennaio 2003, una maggiorazione di € 10,33 mensili, per tredici mensilità, a condizione che essi non possiedano né redditi propri di importo pari o superiore a Euro 4.801,16 né redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo pari o superiore a Euro 10.028,72. Ai ciechi civili titolari di pensione, di età pari o superiore a settanta anni, spetta una maggiorazione tale da garantire un reddito proprio pari a Euro 525,89 al mese, per tredici mensilità, a condizione che il beneficiario non possieda redditi propri su base annua pari o superiore a Euro 6.836,57, né redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo pari o superiore a Euro 11.503,44. L'indennità di accompagnamento ai ciechi civili assoluti e l'indennità speciale ai ciechi ventesimalisti sono ridotte di Euro 93 mensili, per il periodo nel quale i beneficiari delle suddette indennità usufruiscono del servizio di accompagnamento.

Il testo integrale del decreto ci può essere richiesto citando il riferimento "mail 15/4 h.16,52"



**Scuola**

**UNA MINIERA DI FAQ SUI TEMI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA**

Nel sito Edscuola.it una interessantissima rubrica sulle FAQ (domande più frequenti) inerenti l'integrazione scolastica delle persone handicappate, con informazioni dettagliate su numerosi argomenti specifici: [www.edscuola.com/archivio/handicap/hfaq.html](http://www.edscuola.com/archivio/handicap/hfaq.html)

**MENO DISABILI NELLE SCUOLE PARITARIE: I DATI FORNITI DA "TUTTOSCUOLA.COM"**

La percentuale di alunni disabili nelle scuole paritarie è tre volte più bassa di quella nelle scuole statali. Il dato, pubblicato sul sito [www.tuttoscuola.com](http://www.tuttoscuola.com), sorprende, soprattutto se si considera che da 3 anni a questa parte, con la parità scolastica sancita dalla legge 62/2000, tutte le scuole che appartengono al sistema nazionale integrato d'istruzione sono tenute ad offrire parità di servizi a tutti gli studenti, compresi i portatori di handicap. La legge in questione, infatti, prevede che "le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap". Ma mentre in alcune zone vengono denunciati casi di vera e propria discriminazione degli istituti paritari ai danni di disabili, dai dati pubblicati dal Ministero dell'Istruzione relati-

vamente all'anno scolastico 2001-2002 risulta che, in rapporto alla totalità degli alunni accolti nelle proprie scuole, le istituzioni paritarie hanno una presenza di portatori di handicap pari allo 0,67%, contro l'1,81% delle scuole statali. Quali i motivi di tale disparità? Secondo il commento di "Tuttoscuola.com", a giustificazione del gap: "Le scuole paritarie possono forse addurre il fatto che, oltre a trovarsi da pochissimo tempo nella condizione di obbligata parità nei confronti dell'accoglienza di alunni disabili, dispongono di risorse economiche non adeguate a sostenere le spese per il personale docente di sostegno. Non vi è dubbio tuttavia che questo dell'inserimento degli alunni disabili rappresenta un indicatore di effettiva parità che le istituzioni scolastiche paritarie, il più presto possibile, dovranno cercare di conseguire in modo adeguato".



**Servizi socioassistenziali**

**POLITICHE SOCIALI: BOLOGNA, PRESENTATO IL QUADRO DEGLI INTERVENTI 2003**

Il Comune di Bologna presenta il quadro degli interventi e dei servizi sociali del 2003 e punta tutto sui minori. Nei piani di zona previsti per quest'anno, infatti, dei 95.354.000 euro destinati complessivamente a famiglia e infanzia, anziani, disabili, esclusione, dipendenza e immigrazione, il 43% delle risorse disponibili verrà assorbito dai diritti dei minori, il 27% dagli anziani (pari a 26 milioni e 216 euro), mentre

fanalini di coda saranno i finanziamenti riservati agli immigrati, all'esclusione sociale (5% ciascuno) e alle dipendenze (solo l'1%). Rispetto al 2002, le risorse destinate alle politiche sociali sono comunque aumentate del 10,2%. Il Comune di Bologna cercherà di investire questa maggiore disponibilità economica privilegiando i nuovi servizi e i nuovi interventi nelle aree più difficili e verticalizzando la spesa sociale, là dove ce n'è più bisogno.

Ma ecco le priorità di quest'anno: sviluppo della domiciliarità, sostegno alla famiglia (a cui saranno destinati il 53,7% dei finanziamenti), innovazione dei servizi sociali e sviluppo dell'integrazione degli emarginati. Tra i progetti che il Comune intende mettere in piedi si segnalano: "Onda" (sostegno alle neo mamme), "Zia" (un assistente familiare che affianca la famiglia in difficoltà), "Un nonno in famiglia" (l'adozione di un anziano, in collaborazione con l'associazionismo), ma anche lo sviluppo dell'informazione a domicilio per i disabili e il loro accompagnamento al lavoro, l'espansione dei centri diurni e l'incentivazione dei nidi alternativi (aziendali, privati o di educatrici aziendali) al fine di azzerare le liste di attesa.

**È NATA LA FONDAZIONE "DOPO DI NOI" ANFFAS**

"Sperare in un futuro sereno per i propri figli è il desiderio naturale di ogni genitore. Per i familiari di persone disabili questo desiderio assume il senso di un diritto legittimo". Il compito che la neonata Fondazione "Dopo di noi" si è data e intende perseguire è in queste parole, pronunciate a Bologna dalla presidente Cesira

Berardi durante la presentazione ufficiale della Fondazione, nella cappella Farnese di Palazzo d'Accursio, il 29 maggio.

La costituzione della Fondazione è il frutto di un lungo lavoro preparatorio condotto, oltre che da familiari di persone disabili, da Anffas e dal Comune di Bologna. I fondatori hanno così realizzato il desiderio di dare vita a un nuovo soggetto – orientato in modo specifico al "dopo di noi" – per offrire a tutte le famiglie di persone disabili riferimenti certi riguardo al futuro del proprio parente, e per svolgere un ruolo sostitutivo delle funzioni della famiglia quando questa non sarà più in grado di occuparsi del disabile.

#### Per informazioni:

Fondazione "Dopo di noi"  
Sede operativa:  
Via Tiarini 22 - 40129 Bologna  
Tel. 051-5873837  
info@dopodinoi.org  
www.dopodinoi.org

#### "DOPO DI NOI": RISORSE NEL SITO DEL CENTRO STUDI INTERNAZIONALE FAMIGLIA

Sempre sul tema "Dopo di noi", all'indirizzo [www.sanpaolo.org/cisf/dopodinoi/tab.html](http://www.sanpaolo.org/cisf/dopodinoi/tab.html), entro il sito del CISF, Centro Internazionale Studi Famiglia di Milano, è possibile reperire una interessante scheda informativa sul tema: introduzione, legislazione, servizi, progetti di case famiglia, a chi rivolgersi e bibliografia.

Il CISF è un centro documentazione specializzato sulle tematiche familiari, molto attento ai temi della marginalità e dell'handicap in particolare. Sul sito è consultabile gratuitamente, previa registrazione, la banca dati bibliografica del centro. Il Centro edita inoltre la rivista Famiglia Oggi.

**Info:** [www.sanpaolo.org/cisf](http://www.sanpaolo.org/cisf)

#### CONFERENZA DI BARI SULLE POLITICHE PER L'HANDICAP

Sono disponibili in formato elettronico (zip) le sintesi dei gruppi di lavoro tenutisi alla conferenza sulle politiche per l'handicap di Bari.

Possono essere richieste facendo riferimento alla mail:  
19/3 h.16,30

#### ALLOGGI PER DISABILI A BOLOGNA

La cooperativa "Giuseppe Dozza" di Bologna si è aggiudicata la gara pubblica indetta dal Comune per la realizzazione di alloggi in locazione permanente rivolti a giovani coppie, anziani ed adulti con gravi problemi funzionali. Il progetto vincitore, denominato "Hygeia", prevede la costruzione di 90 alloggi in zona Arco-veggio, da assegnare in affitto (canone mensile previsto di circa 330 €) e distribuiti in quattro edifici, con corte interna ed attrezzature idonee a favorire la vita in comune e le attività collettive. Anche i garage saranno di agevole utilizzo per i portatori di handicap. L'ultimazione delle costruzioni è prevista entro l'anno in corso.

#### CURE ALL'ESTERO: DEFINIZIONE DEI RIMBORSI SPESA PER PERSONE DISABILI

Nella Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2003 è stato pubblicato l'Accordo del 6 febbraio 2003 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, relativo alla definizione del rimborso delle spese di soggiorno per cure dei soggetti portatori di handicap in centri all'estero di elevata specializzazione. Le regioni riconoscono ai soggetti disabili il concorso alle spese di cura all'estero, atte-

nendosi, per il calcolo della situazione economica del nucleo familiare di appartenenza, ai seguenti criteri:

- un concorso pari al 100 per cento della spesa rimasta a carico, qualora si tratti di un nucleo familiare per il quale l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia inferiore ad Euro 8.000; l'ASL può corrispondere, a richiesta dell'assistito, un acconto nella misura del 90 per cento, elevabile al 100 per cento nel caso di soggetti appartenenti a nuclei familiari in condizioni di indigenza;
- un concorso pari all'80 per cento della spesa rimasta a carico, qualora si tratti di un nucleo familiare per il quale l'indicatore ISEE sia compreso tra 8.000 e 13.000 Euro, con un acconto nella misura del 70 per cento corrisposto dall'ASL;
- un concorso pari all'80 per cento delle spese di soggiorno, senza acconti, qualora si tratti di un nucleo familiare per il quale l'indicatore della situazione economica equivalente sia superiore a 13.000 Euro.

Per chi fosse interessato è disponibile il testo integrale dell'accordo (richiedere facendo riferimento alla mail del 7/3/03 h. 16,04)

#### UNA NEWSLETTER DEL MINISTERO DEL WELFARE

Sul sito del ministero del Welfare è disponibile "Welfareinforma", la newsletter informativa sulle novità in tema di politiche sociali. Un notiziario istituzionale destinato ai cittadini, alle amministrazioni pubbliche, al mondo del lavoro e del non profit.

Per riceverla direttamente nella propria casella di posta elettro-

nica, basta andare sul sito del Welfare ([www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it)), cliccare sull'icona e iscriversi. Il notiziario on line segnalerà agli iscritti tutte le novità in tema di lavoro, disabilità, politiche a sostegno della famiglia, anziani, immigrazione e campagne istituzionali.

Fino ad oggi (maggio) sono stati pubblicati 8 numeri, con approfondimenti, tra l'altro, sul Fondo Nazionale per le politiche sociali e sul collocamento mirato dei disabili.

Altre notizie sui temi sociali, continuamente aggiornate, sono disponibili anche alla pagina 471 del televideo nazionale Rai.



Sport

#### PISCINE E ACCESSIBILITÀ A BOLOGNA: UN'INDAGINE DELL'APRE

Tra le dieci piscine di Bologna nessuna è totalmente accessibile da persone con ridotta o impedita capacità motoria, in particolar modo se in carrozzina, e solo due lo sono con accompagnatore. È quanto emerge dalla rilevazione sull'accessibilità delle piscine effettuata, nel periodo che va dal 1° gennaio al 15 aprile 2003, dalla sezione bolognese dell'Associazione Paraplegici Emilia Romagna, in collaborazione con l'AIAS di Bologna. La colpa per le barriere non è completamente attribuibile alle strutture sportive e al loro mancato adeguamento: un cavillo giuridico le difende, e questo finisce inevitabilmente per ampliare il problema. Va detto, infatti, che la maggior parte delle piscine sono state costruite prima della legge n°

13 del 1989 e che quindi non sono tenute normativamente a essere adeguate alle esigenze delle persone disabili. Nessuna norma richiede un lettino di altezza uguale a quella della seduta in carrozzina, capace di agevolare l'operazione del vestirsi e svestirsi; nessuna norma richiede che lo spogliatoio per disabili comprenda anche la doccia a pavimento con maniglioni e sedile ribaltabile; nessuna norma obbliga a una congrua dotazione di carrozzine da doccia e a un metodo innovativo e pratico per l'ingresso in vasca.

Entrando nel dettaglio, Arcoveggio e Spiraglio sono le uniche due strutture accessibili ai disabili, ma solo con accompagnatore. In particolare la piscina Arcoveggio, recentemente ristrutturata, viene considerata la struttura "accessibile" di Bologna, ma presenta margini di miglioramento. Sarebbero invece sufficienti pochi cambiamenti per rendere pienamente accessibile e comodamente utilizzabile l'impianto Spiraglio, il cui ingresso è scomodo e mal raccordato con il piano stradale; mancano anche in questo caso le necessarie attrezzature tecnico-sportive. L'impianto sportivo Cavina è in fase di ristrutturazione (prevista entro fine 2003), e dovrebbe diventare un impianto accessibile. La piscina dello Stadio è stata ristrutturata per i mondiali di calcio, ma non ottempera alle norme sulla accessibilità. Risulta infatti problematico l'ingresso: l'entrata principale è resa difficoltosa dalla presenza di gradini e mancano le adeguate attrezzature. Infine, lo Sterlino non risulta accessibile ai disabili, motivo per il quale sarebbe necessario un imponente intervento di ristrutturazione.

L'impianto sportivo universitario Record è al momento in fase di ristrutturazione (prevista entro fine 2004). Per ora non è accessibile.

Tra le piscine private, il Villaggio del Fanciullo è in fase di totale ristrutturazione (prevista entro fine 2003), e dovrebbe diventare un impianto accessibile. La piscina dell'Aeroporto, invece, non è accessibile e al momento non si prevedono ristrutturazioni. La struttura sportiva Silhouette, una delle poche dislocata nel centro storico di Bologna, risulta invece totalmente inaccessibile. L'impianto provinciale Tanari, infine, non è accessibile ai disabili.

**Per informazioni:**

Associazione Paraplegici Bologna - Federica Matulli  
Via Legnano, 2  
40132 Bologna  
cell. 347-9669890  
manny.com@libero.it



**Terzo Settore**

**DATI SULLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DEL SETTORE HANDICAP**

È stata presentata a Bari, nell'ambito della Conferenza sulle politiche per l'handicap, la rilevazione su organizzazioni di volontariato e disabilità curata da Renato Frisanco del Settore Studi, Ricerche e Documentazione Fivol.

Nello studio sono state esaminate 1.618 organizzazioni, stimando che quelle operanti a vantaggio dei disabili in Italia sarebbero circa 3.000; la maggioranza (57 su 100) si occupa soprattutto di disabili fisici, psichici o sensoriali, con circa 64.000 volontari, che produco-

no un lavoro settimanale non remunerato pari a 7.500 operatori.

La banca dati della Fivol, aggiornata nel 2001 con la terza rilevazione nazionale sulle organizzazioni operative di volontariato, evidenzia anche che le organizzazioni di volontariato "espressione di disabili/familiari" sono mediamente più piccole (il 52,4% non supera le 20 unità); quelle di estrazione di gruppi di cittadini si situano su una dimensione media (54,2% tra i 10 e i 40 effettivi); infine quelle di origine ecclesiale e di emanazione delle associazioni nazionali rappresentano il segmento più denso di operatori (più di 20, rispettivamente, per il 67,8% e il 64,3% di esse).

La maggioranza delle 1.618 associazioni nasce per iniziativa di gruppi di cittadini (il 45%, talvolta con presenza di quote di familiari dei disabili); seguono le unità affiliate ad organizzazioni nazionali, i gruppi di utenti o familiari di disabili e quelli che sono espressione di istituzioni ecclesiali. Il settore di intervento prevalente è quello socio-assistenziale, in 7 casi su 10: in tali attività spiccano le organizzazioni di emanazione ecclesiale (73,8%). Le altre organizzazioni sono invece orientate esclusivamente a un lavoro di advocacy; 46 su 100 sono specificamente orientate alla tutela e alla promozione delle persone disabili, ma si sale al 58,5% tra le organizzazioni di disabili/familiari, dato che nascono specificamente con questo obiettivo.

"Una caratteristica propria di queste organizzazioni è la propensione a fare rete (57 su 100 rispetto alla media nazionale di 53 su 100) nei coordinamenti e nelle consultazioni locali e provin-

ciali", nota Frisanco. Le associazioni attive nell'handicap sono invece complessivamente meno collegate a federazioni o ad associazioni nazionali, rispetto all'intero fenomeno: il 43,5% rispetto al 55,5% del totale delle 13.089 organizzazioni di volontariato rilevate nel 2001. E tale percentuale è ancora più bassa tra le unità prioritariamente se non esclusivamente dedicate alla disabilità: 37%.

(Fonte: mailing list [www.edscuola.it](http://www.edscuola.it))

**UN LIBRO SULL'INTERPRETAZIONE DEGLI SCARABOCCHI PER FINANZIARE L'APRI**

È in libreria il testo "...e il foglio si copre di emozioni. Come interpretare gli scarabocchi" di Anna Maria Casadei.

Il testo presenta come capire lo scarabocchio del bambino attraverso l'espressione non verbale. L'autrice si occupa da molti anni della tematica, attraverso pubblicazioni e conferenze. Una parte del ricavato della vendita del libro è devoluta all'Ass. APRI (Associazione per la ricerca sulle sindromi autistiche) di Bologna.

**Per informazioni:** tel. 339/1852701.

**SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO ALL'AIMS E ALLA UILDM DI BOLOGNA**

La sezione di Bologna della Associazione Italiana Sclerosi Multipla cerca ragazze e ragazzi tra i 18 e 26 anni interessati a svolgere il servizio civile volontario presso l'AIMS, nell'ambito del progetto di assistenza sociale e domiciliare. Anche la UILDM cerca volontari per il servizio civile, che si dovranno occupare dell'assistenza medico-riabilitativa dei malati, ad ampio raggio. Ricordiamo che il servizio civile

volontario dura 12 mesi ed ai volontari impiegati è corrisposta una indennità di 355 euro mensili.

**Per informazioni:**

**AISM**, via Andreini 31/a-b,  
40127 Bologna

Tel. 051/6330216

**UILDM**, via S. Leonardo 24,  
40125 Bologna

Tel. 051/266013

uildmbo@libero.it

www.uildm.org/bologna



## Trasporti

### BOLOGNA: NOVITÀ NELL'EROGAZIONE DEI BUONI TAXI

Dal mese di marzo 2003 per le persone disabili le agevolazioni al trasporto tramite taxi non avvengono più tramite l'erogazione dei "buoni taxi", ma tramite l'erogazione in una unica tranche di una cifra corrispondente al valore del numero dei buoni taxi che erano stati assegnati.

In questa prima fase sperimentale sono previste diverse modalità.

**Per i minori disabili:** rimane in carico ai Quartieri di residenza l'erogazione del contributo riservato a minori in possesso di certificazione di invalidità o, in alternativa, di una dettagliata relazione del Servizio Genitorialità e Infanzia del Comune che motivi la richiesta del contributo alla mobilità.

**Per i non vedenti:** rimane in carico ai Quartieri l'accesso alla prestazione e l'erogazione del contributo.

**Per le persone disabili già utenti del servizio "Buoni taxi" alla data del 1 marzo 2003:**

- le persone in carico ai Servizi sociali per l'handicap adulto

della AUSL dovranno rivolgersi a questi per l'accesso al servizio e l'erogazione del contributo;

- le persone non in carico ai Servizi sociali handicap adulto della AUSL dovranno per ora rivolgersi ai Quartieri per l'accesso alla prestazione e l'erogazione della stessa.

**Per le persone disabili "nuovi utenti" del servizio "Buoni taxi" (che ne fanno richiesta per la prima volta dopo il 1° marzo 2003):**

- se intendono accedere anche ad altri servizi non di competenza dei Quartieri dovranno rivolgersi ai Servizi sociali handicap adulto;

- se intendono accedere solo ai "buoni taxi" devono rivolgersi ai Quartieri di residenza per accesso alla prestazione ed erogazione del contributo.

**Per informazioni:**

- Uffici sicurezza sociale dei Quartieri di residenza (elenco telefono pagina 239)
- Servizi sociali handicap adulto della AUSL (elenco telefono pag. 103 "Polo handicap")
- Centro Risorse Handicap Comune Bologna

### TRASPORTO DISABILI A BOLOGNA: NUOVA GESTIONE

Dopo la gara di appalto indetta dal Comune di Bologna è cambiato il gestore del servizio trasporti rivolto soprattutto alle persone disabili che lavorano, e che fino ad ora era stato gestito da AIAS (Progetto Giringiro). Subentra una associazione temporanea di impresa composta da Coop. Dolce e CAT, una delle due cooperative di taxisti bolognesi.

Il nuovo call-center telefonico del servizio è 051/538975. Il servizio proseguirà con le medesime modalità fino al 31

agosto; nel frattempo il Comune provvederà alla revisione del regolamento di utilizzo del servizio stesso.

### AUTOFFICINE CHE ESEGUONO ADATTAMENTI PER DISABILI: ELENCO E NOVITÀ

Sul sito [www.disabili.com](http://www.disabili.com) è presente un motore di ricerca di indirizzi di autofficine, auto-scuole, autonoleggi, presenti in tutta Italia, dove è possibile venire seguiti da personale specializzato, e apportare i necessari adattamenti alle vostre auto.

E per quanto riguarda l'area bolognese, dopo Fava di Bologna e Barbieri di Casalfiumanese, gli utenti avranno anche una terza officina a disposizione delle necessità di adattamenti per coloro che guidano o sono trasportati:

Officina COTABO - Gilberto Gnomi, via Stalingrado 65/13, Bologna - tel. 051-372528, [maura@cotabo.it](mailto:maura@cotabo.it)

### PULLMAN ATTREZZATI PER IL TRASPORTO DI PERSONE DISABILI

Una gita scolastica? Una visita a Fiere o manifestazioni artistiche? Andare e tornare dalle vacanze estive? Un elenco completo delle strutture che noleggiavano pullman adattati al trasporto di persone disabili è presente all'indirizzo internet [www.bus.it/disabili.htm](http://www.bus.it/disabili.htm).



## Turismo & cultura

### GUIDA DI PALERMO PER TUTTI

È la guida alla accessibilità turistica realizzata dal CDH di Bologna in collaborazione con Coloplast.

Si tratta della decima guida di una collana che comprende altre mete turistiche (Venezia, Firenze, Roma, Rimini e Ravenna, Dolomiti ampezzane, Pisa e Lucca, Lago di Garda, Pienza, Riviera del Conero), e può essere richiesta al numero verde Coloplast 800-018537.

### CHIESA E HANDICAP IN GERMANIA

Segnaliamo nel numero 924 (1/5/03) della rivista "Il Regno/documenti" ([www.dehoniane.it](http://www.dehoniane.it)) il documento "Condividere senza impedimenti vita e fede", elaborato dalla Conferenza episcopale tedesca in occasione dell'Anno Europeo della persona disabile.

## cOrsi e cOnVegni

## PER INFORMAZIONI:

**Centro di Formazione, Orientamento e Sviluppo Fondazione Don Carlo Gnocchi**  
Via Capecelatro 66  
20148 Milano  
Tel. 02/40308469  
Fax 02/40091777  
dgssfp@dongnocchi.it/  
www.siva.it

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO TECNOLOGIE PER L'AUTONOMIA**

È disponibile on-line il Programma Preliminare del Corso di Perfezionamento "Tecnologie per l'Autonomia e l'Integrazione sociale delle persone disabili" - Anno accademico 2003-2004. Si tratta di un corso post-laurea organizzato da SIVA e Università Cattolica di Milano, e articolato in 5 moduli, tra febbraio e dicembre 2004, per un totale di 200 ore. Il termine per le iscrizioni, per un massimo di 40 persone, è fissato al 1° dicembre 2003.

Sul sito web del SIVA, [www.siva.it](http://www.siva.it), sono pubblicati gli Elaborati Finali degli allievi, dall'anno accademico 1998-99 fino a quello 2001-02. È possibile tanto leggere gli abstract quanto prelevare i documenti finali in formato PDF.

Maggiori informazioni su obiettivi, destinatari, articolazione, calendario delle lezioni e modalità di iscrizione sono reperibili all'indirizzo [http://www.siva.it/didattica/corsi/cor\\_2004.htm](http://www.siva.it/didattica/corsi/cor_2004.htm)

**CONVEGNO INTERNAZIONALE "LA PERSONA DISABILE: UNA RISORSA PER L'UMANITÀ"**

Negli ultimi anni si sta facendo strada la consapevolezza che la diversità non necessariamente va associata a un limite, ma può essere indice di peculiarità, di potenzialità diverse, da cui la proposta di una nuova definizione: diversamente abile.

Il convegno che si svolgerà dal 18 al 20 settembre a Bellaria (RN), organizzato dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, intende raccontare la disabilità come risorsa, senza nascondere le limitazioni e le difficoltà, ma cogliendo una realtà che esiste e che provoca, smontando tutti i modelli basati sull'apparire, sull'efficienza, sul successo e sul potere. Una realtà che diventa per questo risorsa per tutti, anche perché è proprio attorno alle persone diversamente abili che si sono sviluppate le più significative esperienze di vita comunitaria basate su principi di solidarietà e di giustizia. Il convegno intende dare spazio soprattutto a coloro che questa diversa abilità la vivono in prima persona e a quelli che al loro fianco hanno scelto di affrontare questa sfida.

Il programma, ancora non definitivo, prevede per giovedì 18 una manifestazione sportiva. Venerdì 19 si proporranno gruppi di lavoro su vari temi, e interventi da paesi europei ed extraeuropei sulla disabilità nelle diverse culture, religioni ed economie, con l'introduzione di Don Oreste Benzi; in serata, uno spettacolo teatrale. Infine, sabato 20 nel pomeriggio si terrà una tavola rotonda su "disabilità e globalizzazione", che si concluderà con proposte operative. Durante il convegno sarà allestita una mostra realizzata da artisti disabili.

**CORSI DI FORMAZIONE DEL CENTRO REGIONALE DI CONSULENZA SUGLI AUSILI**

Il Centro Regionale Ausili organizza ogni anno corsi gratuiti di formazione e visite informative a "Casa Amica" (appartamento attrezzato e mostra permanente ausili).

La programmazione per l'anno in corso prevede vari moduli formativi:

03/06/03 "L'autonomia a domicilio: le nuove possibilità offerte da tecnologie domotiche e soluzioni ergonomiche"

26/06/03 "Introduzione al software educativo"

26/09/03 "Ausili per la vita quotidiana"

23/10/03 "Sistemi di postura per l'anziano"

È possibile scaricare il modulo di iscrizione direttamente dal sito del Centro regionale ausili

## PER INFORMAZIONI:

**Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - Sede di Faenza**  
Via Donizetti 12 - 48018  
Faenza (RA)  
Tel. 0546/20279  
Cell. 348/4766894  
cf.gioia@apg23.org  
www.apg23.org



## PER INFORMAZIONI:

**Simona Muzzioli - Eleonora Ravaglia**  
Tel. 051/313899 - Fax 051/6427159 - centroregionaleausili@ausilioteca.org  
www.ausilioteca.org/  
centroregionaleausili/corsi.html

# INFORMAZIONI SUL TURISMO ACCESSIBILE IN ITALIA

Siete ancora indecisi su dove andare in vacanza quest'estate? Ecco una lista aggiornata di risorse utili per programmare un viaggio accessibile anche a chi ha difficoltà motorie. E buon viaggio!

## Numero verde turismo accessibile Roma

Tel. 800/271027 - [turismo@coinsociale.it](mailto:turismo@coinsociale.it)

Orario: lun-ven 9-17

Curato da Ministero Welfare e CoIN Roma

## Sportello vacanze AIAS Milano

Tel. 02/67654740 - Fax 02/67655898

[sportello\\_disabili@regione.lombardia.it](mailto:sportello_disabili@regione.lombardia.it)

mar e gio 9-18.30, sab 9-13.30

## Sportello AIAS Piacenza

Tel. 0523/328761 - Fax 0523/344266

[aias.pc@tin.it](mailto:aias.pc@tin.it)

lun-ven 8.30-12.30

## Sportello Terre di Mare Genova

Tel. 010/542098 - [info@terredimare.it](mailto:info@terredimare.it) - [www.terredimare.it](http://www.terredimare.it)

mar-sab 9-13 e 14-18

## Servizi Informahandicap dei Comuni italiani

*Elenco dei circa 50 sportelli informativi:*

[http://www.handybo.it/Informahandicap/servizi\\_informahandicap.htm](http://www.handybo.it/Informahandicap/servizi_informahandicap.htm)

## Informazioni per viaggiare in treno

*Elenco delle stazioni ferroviarie italiane in cui è attivo il servizio per viaggiatori disabili; servizi offerti, recapiti dei Centri regionali di assistenza Trenitalia...*

[www.trenitalia.com/disabili/hodi.html](http://www.trenitalia.com/disabili/hodi.html)

(Per l'Emilia-Romagna: Viale Pietramellara, 20/2 - 40126 Bologna

Tel. 051/252470 - Fax 051/6302648)

## Informazioni per viaggiare in aereo

*Servizi Alitalia per persone che necessitano di assistenze speciali:*

<http://www.alitalia.it/it/fly/traveller/assistance/assistance.asp>

## Informazioni per viaggiare in nave

*Normativa sull'accessibilità dei mezzi per i trasporti marittimi nazionali:*

<http://www.arpnet.it/cad/ali/newali/trasporti/schede/mare.html>

## Siti internet utili

[www.italiapertutti.it](http://www.italiapertutti.it)

[www.mondopossibile.com](http://www.mondopossibile.com)

[www.h81.org](http://www.h81.org)

[www.disabili.com](http://www.disabili.com)

[www.accaparlante.it/documentazione/pubblicazioni/guide/index.htm](http://www.accaparlante.it/documentazione/pubblicazioni/guide/index.htm)

[www.superabile.it](http://www.superabile.it)

[www.milanopertutti.it](http://www.milanopertutti.it)

[www.coinsociale.it](http://www.coinsociale.it)

[www.bus.it/disabili.htm](http://www.bus.it/disabili.htm)

[www.arpe.it](http://www.arpe.it)

## 8 MARZO: FESTA DELLA DONNA DISABILE

di Renata Piccolo

[Il parte - segue dal numero precedente]

Nello scorso numero di "Metropoli" è stato affrontato il tema della donna disabile, che è solitamente soggetta ad una "doppia emarginazione": in quanto donna e in quanto persona con deficit. Attualmente la società occidentale attribuisce importanza fondamentale all'apparire piuttosto che all'essere, anche se un'espressione popolare afferma che "è meglio essere che apparire". Ovviamente l'apparenza è collegata al corpo: si è abituati a vedere continuamente corpi di donne bellissime ed affascinanti nelle pubblicità, nei programmi TV, nei giornali... E il corpo della donna disabile? Deve essere per forza brutto? Deve essere obbligatoriamente nascosto? La donna con handicap non deve apparire, è e basta? Se è vero che si sono fatte delle sfilate con modelle disabili o si sono organizzati dei corsi di trucco per donne non vedenti, oppure ancora una mostra fotografica a Bergamo dal titolo "Tra il corpo e gli affetti", è anche vero che questi casi sporadici hanno destato clamore, se non addirittura critiche; stessa conseguenza ha avuto la copertina di "Sette" in cui è comparsa una modella con gambe artificiali.

Analogamente, appare piuttosto strano il binomio "sesso - handicap": è più facile negare una vita sessuale alla persona disabile piuttosto che cercare di affrontare serenamente tale tema. È vero che il sesso è collegato prettamente al corpo, ma questo fortunatamente ha diversi modi di espressione: la vista, l'olfatto, il tatto, la comunicazione verbale e non, ma anche la sensibilità, la dolcezza, il saper ascoltare... qualità che sono tipiche della donna e forse, in particolare, proprio di quella disabile. Per evidenziare ulteriormente l'emarginazione che interessa la donna disabile, si pensi anche al fatto che, parlando di tetraplegia e quindi delle relative disfunzioni sessuali, si fa riferimento principalmente alle difficoltà che può incontrare l'uomo; più difficilmente si considerano anche le problematiche relative al sesso femminile.

In Italia la legge 66/96, che cerca di combattere la violenza sessuale alle donne, si occupa anche dei casi di donne disabili: purtroppo, però, tale provvedimento legislativo non è sufficiente a difenderle. La cosa più difficile da controllare riguarda i casi relativi ad individui che non sono in grado di autotutelarsi, unitamente al fatto che la maggior parte delle violenze avviene in ambito familiare: di qui la necessità di educare le persone con deficit alla denuncia di questi episodi gravosi, di organizzare corsi di autodifesa rivolti proprio alle donne con deficit, ma anche di fornire mag-



giore professionalità ed educazione al personale addetto all'assistenza della donna disabile, di creare case d'accoglienza per donne con deficit, di denunciare più facilmente gli abusi. Inoltre, il fenomeno della violenza a donne in situazione di handicap dovrebbe essere tenuto in considerazione nel momento in cui si discutono altre tematiche, quali l'ingegneria genetica, la bioetica, l'aborto terapeutico, il suicidio assistito, l'eutanasia.

### SERVIZI RIVOLTI ALLE DONNE DISABILI

Fortunatamente, comunque, nell'ultimo decennio la situazione sta evolvendo, anche se lentamente. Si pensi ad esempio ai due Centri di Documentazione sulla Disabilità Femminile sorti nelle Marche, a Macerata<sup>1</sup> e ad Ancona: entrambi si occupano di documentazione, informazione, formazione. Essi gestiscono una biblioteca, una banca dati, producono "informazione sociale", organizzano corsi di formazione professionale, attuano progetti di sensibilizzazione rivolti al personale di assistenza, stilano delle rassegne cinematografiche e offrono la possibilità ai vari utenti di stare insieme. In Veneto, invece, sono sorti dei centri di consulenza rivolti a persone con handicap, e in particolare a paraplegici o mielolesi: essi forniscono consulenza su tematiche relative alla sessualità, all'amore, alla vita di coppia.

Per migliorare ulteriormente la situazione esistente, è innanzitutto necessario che le stesse donne disabili si mobilitino, si rendano attive, partecipino alla vita sociale. Fortunatamente ci sono esempi, anche se rari, di donne colpite da deficit che hanno fatto sentire la loro voce: si pensi ad esempio a Cinzia Chiarini, che ha pubblicato due calendari dal titolo "Toglietemi tutto, ma non la mia carrozzina" e "Un pesce di nome Cinzia". Attraverso questi calendari la protagonista ha voluto invitare tutte le donne disabili a riorganizzare la propria esistenza secondo dei canoni diversi, ma non per questo meno stimolanti: infatti è fondamentale che ciascuna sia capace di accettare se stessa, e solo così potrà poi pretendere di essere accettata dagli altri. Per cui è la stessa donna disabile che deve rappresentare degli esempi di autonomia, rivestendo i diversi panni di madre, moglie, casalinga, donna manager, ecc.: solo così si potrà iniziare a combattere contro tutti quei pregiudizi e stereotipi che purtroppo sono presenti nel modo di pensare comune, e quindi solo così si potrà auspicare un cambiamento culturale vero e proprio.

Molte personalità politiche si stanno impegnando per migliorare la situazione delle donne disabili, proponendo la costituzione di "sportelli donna" utili a dare informazioni e ad orientare nel lavoro, a formare, a riconoscere competenze e ad accompagnare nei percorsi d'inserimento. Una maggiore presenza sarebbe auspicabile da parte delle associazioni di disabili, le quali si dovrebbero impegnare nel fornire maggiori informazioni e servizi, ma anche nel cercare di ottenere ulteriori sostegni legislativi. Opportuno risulterebbe anche l'interesse dei Movimenti femminili, i quali sinora non hanno mai preso in considerazione la questione relativa alle donne disabili. L'unico interesse è stato dimostrato da parte di donne con figli disabili: grazie a loro, infatti, sono state raggiunte importanti conquiste, quali l'indennità di accompagnamento, i permessi lavorativi... Questo nonostante il fatto che le madri dei figli disabili spesso siano sovraccaricate di lavoro, sia

fisico che emotivo: per questo esse vengono costrette spesso a rinunciare alle loro abitudini, al tempo libero, alle amicizie, al lavoro.<sup>2</sup>

Nel dicembre '93 l'ONU ha stabilito le "Norme standard sulle pari opportunità dei disabili": esse riprendono ed approfondiscono le tematiche relative alla salute, all'istruzione, al lavoro, al tempo libero, alla cultura, alla religione e allo sport. Viene inoltre ribadito l'abbattimento delle barriere architettoniche e di quelle culturali: queste ultime riferite soprattutto ai disabili psichici.

Recentemente, in Italia, presso il Ministero delle Pari Opportunità è nato un tavolo programmatico di donne disabili e non, per discutere delle decisioni assunte a livello europeo ma anche delle singole esperienze. In tale occasione è stato inoltre ribadito che "la società europea deve vedere i disabili come cittadini, nella salvaguardia della loro dignità, nell'accesso alla scolarizzazione ed alla formazione professionale, nell'inserimento non discriminato nel mondo del lavoro e nella vita sociale". Il Ministero, quindi, si impegna ad intervenire a livello nazionale, regionale e comunitario, anche attraverso un proprio rappresentante presso la Commissione Europea.

### MOMENTI DI INCONTRO

Dal 27 febbraio al 1° marzo 2003 a Valencia si è tenuto il Congresso Internazionale delle Donne Disabili.<sup>3</sup> La Conferenza aveva l'intento di migliorare la vita delle donne con deficit nei suoi diversi aspetti: integrazione sociale, maternità, sessualità, famiglia, istruzione, lavoro, sport, salute. Sono stati analizzati i progetti nazionali ed europei riguardanti le donne disabili e il ruolo dei Governi in tale ambito.

Da questo incontro sono emerse alcune necessità principali, quali:

- abbattere le barriere conoscitive esistenti nei confronti delle donne disabili;
  - combattere le discriminazioni attualmente esistenti, favorendo una maggiore partecipazione da parte delle donne in situazione di handicap;
  - favorire il raggiungimento dell'autonomia e dell'indipendenza delle donne disabili, ma anche la loro partecipazione attiva.
- Questo è perseguibile attraverso una migliore educazione, una maggiore partecipazione e comunicazione, ma anche attraverso il rispetto dei diritti umani e l'utilizzo delle buone prassi.

Pertanto è stato stabilito che le parti politiche, i promotori dell'innovazione tecnologica e i servizi debbono evitare la discriminazione, utilizzando una metodologia adatta a tutti e considerando i diversi punti di vista coinvolti. Per questo è importante che tutte le agenzie sociali si coordinino per offrire servizi e mezzi tecnologici rivolti alle donne disabili. Infine, i partecipanti al convegno hanno evidenziato l'importanza delle associazioni: esse debbono entrare in campo creando una rete di scambio di esperienze, la quale a sua volta rappresenterà un punto di partecipazione diretta per le donne con deficit.

Anche in Italia sono stati organizzati diversi convegni utili ad approfondire il tema relativo alle donne disabili: si pensi a quello tenutosi a Bologna nel febbraio '90 dal titolo "Al silenzio... all'imbarazzo... all'invisibilità tra femminile ed handicap",<sup>4</sup> oppure quello svoltosi a Genova nel '99, in occasione delle Manifestazioni



Nazionali della Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, dal titolo "Donne e disabilità: l'importanza dell'immagine"; quest'ultimo ha analizzato il "Manifesto delle Donne Disabili d'Europa". Nel 2000, invece, settanta donne disabili di diciassette Paesi europei e uno africano si sono incontrate in Calabria per confrontarsi e discutere della loro situazione. Da tale incontro è emerso che a tutt'oggi molte donne colpite da deficit sono sopraffatte da maltrattamenti e azioni violente: tali situazioni sono causate innanzitutto dalle guerre, ma anche dai pregiudizi sociali, dalla chiusura, dall'esclusione.

Ci si auspica, quindi, che tali incontri e movimenti diventino sempre più numerosi: solo parlando si possono affrontare i problemi esistenti e, quindi, migliorare ulteriormente la vita delle donne disabili. Per ottenere ciò è comunque indispensabile l'azione sia delle donne con deficit sia delle personalità politiche e associative presenti sul territorio.

#### Note

1. Centro Documentazione Donna Disabile - Via Silone, 18 - 62100 Macerata - Tel. 0733/367041
2. [http://www.agedi.it/bioetica\\_workshop.htm](http://www.agedi.it/bioetica_workshop.htm)
3. [www.micongreso.gva.es](http://www.micongreso.gva.es) ; [congresos.valencia@viajeseci.es](mailto:congresos.valencia@viajeseci.es)
4. Gli atti del convegno sono stati pubblicati nella rivista *Rassegna Stampa Handicap Al silenzio... all'imbarazzo... all'invisibilità... Atti del convegno su identità femminile e handicap*, n. 9 del 1991; a questo si aggiunge anche un video preparato nell'ambito del convegno e contenente le testimonianze di alcune donne disabili attorno ai temi dello sguardo, della diversità e dell'amore; la regia del video è a cura di Maria Cristina Lasagni. Tale materiale è consultabile presso la Biblioteca del Centro Documentazione Handicap, in Via Legnano, 2 - Bologna.

#### SITI

##### ◆ [www.handicapincifre.it](http://www.handicapincifre.it)

Sito dell'ISTAT che fornisce tutti i dati statistici inerenti le persone disabili presenti sul territorio italiano

##### ◆ [www.uildm.org](http://www.uildm.org)

Sito dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

##### ◆ [www.governo.it/pariopportunita](http://www.governo.it/pariopportunita)

Sito del Ministero delle Pari Opportunità

##### ◆ [www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it)

Sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

##### ◆ [www.dpi.it/donne](http://www.dpi.it/donne)

Sito del Gruppo Europeo delle Donne Disabili

##### ◆ [www.micongreso.gva.es](http://www.micongreso.gva.es)

Sito del Convegno Internazionale delle Donne Disabili, tenutosi a Valencia dal 27 febbraio al 1 marzo 2003

#### INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

AAVV, *Al silenzio... all'imbarazzo... all'invisibilità... Atti del convegno su identità femminile e handicap*, in "Rassegna Stampa Handicap", n. 9, settembre 1991

AAVV, *Testimonianza di una ex ricoverata all'Istituto Cottolengo di Roma*, in "Difesa Sociale", n. 1 sup., gen-feb 1996

AAVV, *Io donna!* in "Il Corriere dei Ciechi", n. 21, ott. 1997

AAVV, *Donna e disabilità* in "Vita Indipendente", n. 5, 1999

AAVV, *Handicappato e famiglia*, Convegno Regionale del Comune di Faenza, 14 febbraio 1982

AAVV, *Disabled Women in Europe: A Resource Kit*, Disabled Peoples' International - European Region

AAVV, *Disabilità al Femminile*, in "La Rosa Blu", maggio/giugno 1999

AAVV, *Le passeggiate sono inutili*, in "HP-Accaparlante", n. 3, luglio/settembre 2001

AAVV, *Manifesto delle donne disabili in Europa*, Forum europeo sulle disabilità, Bruxelles, 1997

I. Collu, V. Balit, *Segni al femminile*, Franco Angeli, Milano, 1999

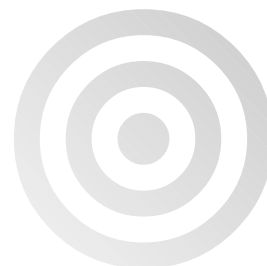
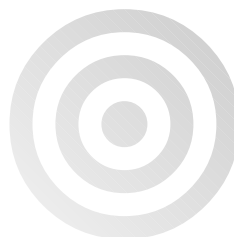
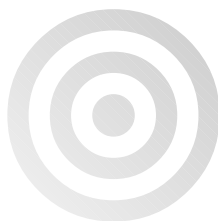
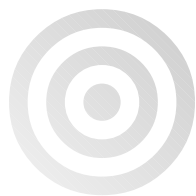
N. Coppedè, *Al di là dei girasoli*, Sensibili alle Foglie, Roma, 1992

S. Lancioni (a cura di), *Donne e disabilità: come ne scriviamo. Indagine conoscitiva sulla stampa specialistica. 1995-1999*, a cura UILDM nazionale, Padova, 2000

L. Malucelli, *Donne a Bologna*, in "Bologna", n. 4, aprile 1994

G. Ponzio, P. Galli, *Madre e handicap*, Feltrinelli, Milano, 1988

Tutti i testi segnalati sono disponibili per la consultazione presso la Biblioteca del CDH - Via Legnano 2, 40132 Bologna tel. 051/6415005 - orari lun-ven 9.30-13.30. I testi possono essere richiesti anche presso lo sportello CRH di Viale Vicini 20



## approfondimento

### INTRODUZIONE

La Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 3 dicembre 2001 ha proclamato il 2003 Anno Europeo delle Persone con Disabilità, in considerazione del fatto che in Europa circa 38 milioni di persone, e cioè un europeo su 10 di tutte le età, soffrono di disabilità.

Il quadro che emerge a livello europeo delinea una situazione ancora molto limitante se non - a tratti - discriminante nei confronti delle persone disabili, cui è necessario rispondere con iniziative ed azioni che facilitino il superamento degli ostacoli sociali e materiali esistenti. Gli interventi posti in essere dovrebbero contribuire a rafforzare la cultura e il rispetto della diversità, in una cornice di valorizzazione dei diritti umani e di piena affermazione della cittadinanza.

In questo contesto ed in considerazione dell'insorgere e diffondersi del fenomeno delle "nuove disabilità" (tra cui quelle connesse agli incidenti stradali del "sabato sera"), l'Anno Europeo delle Persone con Disabilità vuole rappresentare, per il Comune di Bologna, l'occasione per promuovere e sostenere, a livello locale, una serie integrata di iniziative e progetti, volti a sensibilizzare la società ai temi e alle problematiche connessi alle diverse forme di disabilità, o diverse abilità, partendo dalle buone pratiche e dalle esperienze presenti sul territorio e a livello internazionale.

Proprio al fine di elaborare un programma integrato di attività ed iniziative da realizzarsi in occasione dell'Anno Europeo delle Persone con Disabilità, il Comune di Bologna ha ritenuto opportuno istituire un apposito Tavolo di Coordinamento Intersectoriale (TCI), che vede il coinvolgimento di diversi settori dell'amministrazione comunale. Ecco alcuni dei progetti recentemente attivati sul tema.

### Informare per prevenire l'Handicap

Alcool, droga, guida pericolosa aumentano la possibilità di incidenti stradali.

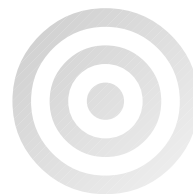
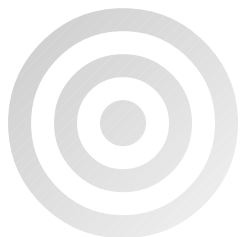
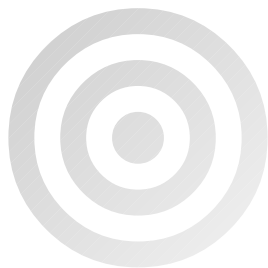
In Italia la strada "produce" ogni anno 8.000 morti, 300.000 feriti, 20.000 disabili, in gran parte giovani. Il 2003 vuole essere l'occasione per sensibilizzare il giovane pubblico rispetto al rischio di acquisire una disabilità in seguito ad incidenti stradali.

Il progetto "Informare per prevenire l'handicap" consiste nella partecipazione ad eventi organizzati all'interno di alcune discoteche nell'ambito di iniziative già in essere sulla prevenzione alle tossicodipendenze.

Da tre anni, infatti, è attiva un'iniziativa del Comune di Bologna - Settore Coordinamento Servizi Sociali, denominata "Quality Member tour", che coinvolge numerosi locali tra discoteche e pub cittadini e si pone l'obiettivo di prevenire comportamenti a rischio tra giovani e adolescenti.

All'interno dei locali che aderiscono al progetto vengono organizzate delle serate dove gli operatori sociali del Comune svolgono attività d'informazione e prevenzione, in particolare:

- Info-staff: due ore prima dell'apertura del locale si svolge una lezione informativa, rivolta a gestori e personale coinvolto, sulle sostanze stupefacenti, sui rischi ad esse connessi, sul primo soccorso;
- Test dell'etilometro anonimo e gratuito;
- Distribuzione di Water Card che danno diritto a consumazioni gratuite di acqua presso i bar dei locali;
- Distribuzione di frutta e caramelle per l'integrazione degli zuccheri;
- Organizzazione dell'ora finale di decompressione, durante la quale non verranno più distribuiti alcolici ma succhi di frutta;



- Animazione e allestimento di corner;
- Attività di relazione con il pubblico;
- Distribuzione di gadget, portachiavi, etilometro funzionante;
- Distribuzione di materiale informativo.

La prevenzione e l'informazione legate al tema delle disabilità acquisite si inseriscono in questo contesto, in quanto l'argomento è spesso correlato ai rischi legati a una guida pericolosa in seguito ad uso di sostanze o alcool. Durante le serate sarà distribuito un opuscolo informativo sull'argomento, contenente anche alcuni consigli per una guida sicura.



## Date del tour estivo quality member

venerdì **6 giugno** - Chalet Giardini Margherita  
sabato **7 giugno** - Fresh  
sabato **28 giugno** - Baraonda  
sabato **5 luglio** - Made in Bo (MTV day)

A luglio anche presso:  
Heineken Jammin Festival - Imola  
Acque Minerali - Imola



**IL TOUR RIPRENDE, DOPO LA PAUSA ESTIVA, AD OTTOBRE**



## Progetto Croce Italia per i trasporti

Alcuni giorni or sono, il Comune di Bologna, tramite il Settore Coordinamento Servizi Sociali, ha sottoscritto una importante convenzione con l'Associazione Pubblica Assistenza Croce Italia ONLUS. La convenzione prevede che siano effettuati, da parte dell'Associazione, 50 trasporti mensili gratuiti a favore di utenti delle fasce sociali più disagiate, segnalati dai Servizi Sociali del Comune.

Con questa convenzione viene ulteriormente ribadito lo spirito di servizio, di solidarietà e di impegno verso le persone in difficoltà che ha pervaso l'Associazione fin dalla sua costituzione nel 1971, nonché lo spirito di totale dedizione verso chi ha bisogno di aiuto di centinaia di volontari e operatori impegnati nell'Associazione.

L'Associazione si è recentemente impegnata in una riorganizzazione che, attraverso il confronto con le altre realtà operanti sul territorio bolognese, consentisse un efficace coordinamento degli interventi. Sul versante interno, la riorganizzazione associativa si è indirizzata verso la costruzione di una struttura con una sede madre a Bologna, e una serie di sezioni che coprono il territorio a Nord della città (Castelmaggiore, Malalbergo, Galliera-S. Pietro in Casale-Poggio Renatico), al fine di poter rispondere nel più breve tempo possibile alle esigenze della popolazione, uniformando al contempo i comportamenti e le modalità di intervento.

### Per informazioni:

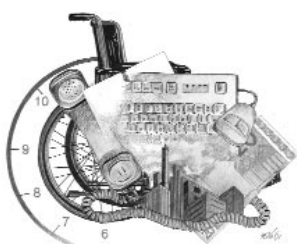
Emanuela Zanardi - Coordinamento Servizi Sociali Comune di Bologna  
Viale Vicini 20 - 40122 Bologna  
Tel. 051/203774  
Emanuela.Zanardi@comune.bologna.it

**Per aggiornamenti sugli appuntamenti a Bologna**

**legati all'Anno Europeo dei Disabili**

**[www.handybo.it](http://www.handybo.it)**

**(sezione accessibile dal link  
in alto a destra, sotto il logo dell'Anno Europeo)**



**metropoli**

Rivista trimestrale di informazione sociale a cura del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna e dell'Associazione CDH.

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 5225 del 31/12/1984.  
Spedizione in abbonamento postale, legge 662/96.

Prezzo di vendita: ~~0,90~~ euro

*Direttore responsabile:*  
Annalisa Brunelli

*In redazione:*  
Massimiliano Rubbi, Valeria Alpi  
Andrea Pancaldi, Renata Piccolo

*Amministrazione, proprietà e redazione:*  
c/o Associazione CDH  
Via Legnano 2, 40132 Bologna  
Tel. 051/6415005  
Fax 051/6415055

*Progetto grafico e impaginazione:*  
Miranda Di Pietro

*Stampa:* Tipografia Negri S.r.l. - Bo

*Informativa per gli abbonati*  
I dati personali sono trattati elettronicamente e utilizzati esclusivamente dall'associazione CDH per l'invio di informazioni sulle proprie iniziative. Ai sensi dell'art. 13, L. 675/96 sarà possibile esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare e far cancellare i dati personali scrivendo a: Associazione CDH, via Legnano 2, 40132 Bologna.

## Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna

PERCORSI E OPPORTUNITÀ PER LE PERSONE DISABILI E LE LORO FAMIGLIE

Il Centro, situato in viale Vicini 20, è un servizio promosso dal Settore Coordinamento Servizi Sociali del comune di Bologna che funziona come punto di informazione per tutte le tematiche collegate alla disabilità (servizi sociali e sanitari, aiuti per le famiglie, vita indipendente, trasporti, ausili, turismo, sport, associazionismo...).

### Sportello aperto al pubblico e sportello telefonico

martedì ore 9,30 - 12,30; mercoledì e giovedì ore 13.30 - 16.30

Viale Vicini 20 - telefono 051/20.43.53 - fax 051/20.43.54

e-mail: handybo@comune.bologna.it

www.handybo.it

### Sportello telefonico

Lunedì 10-13 / Venerdì 10-13

Telefono 051/40.22.55



**VUOI RICEVERE IN TEMPO REALE LE NOTIZIE SULL'HANDICAP NELLA TUA CASELLA E-MAIL?**

**ISCRIVITI ALLA MAILING LIST, MANDANDO UN MESSAGGIO ALL'INDIRIZZO handybo@comune.bologna.it**

**IL CRH HA GIÀ INVIATO PIÙ DI 800 NOTIZIE A CIRCA 400 UTENTI, DAL GIUGNO 2001 AD OGGI**

**NON PERDERE LE PROSSIME NEWS!**

**Biblioteca specializzata sull'handicap**

Presso lo sportello CRH di viale Vicini 20, negli orari di apertura, potete consultare il catalogo informatizzato della Biblioteca dell'Associazione CDH. Migliaia di libri ed articoli su handicap, volontariato e terzo settore, con la possibilità di richiedere il materiale in visione e in prestito allo sportello, e riceverlo in pochi giorni.